

Rapporto attività 2010 - atgabbes

Gentili signore,
egregi signori,

la nostra Associazione ha l'obiettivo di rispondere ai bisogni che emergono dal territorio ed alle esigenze espresse dai nostri soci. Nel corso degli anni alcune attività si sono strutturate e sono diventate una costante della nostra offerta, altre invece si aggiungono a dipendenza degli stimoli ricevuti. Ecco perché di anno in anno le cifre ed i contenuti del rapporto di attività variano.

L'importante elasticità nel proporre attività è, a nostro avviso, una qualità indispensabile per un'associazione che si vuole attiva e presente sul territorio. Tale flessibilità però non corrisponde con il nostro sistema di finanziamento, attraverso l'UFAS (Ufficio federale delle assicurazioni sociali), che ci spinge a fornire un numero fisso di attività per un periodo di 4 anni. In questo senso siamo consapevoli che alcuni progetti, con i costi derivati, saranno assunti dall'Associazione senza una garanzia di finanziamento da parte dello Stato. Siamo certi che con il contributo di tutti, volontari e professionisti, potremo mantenere l'importante tenore di prestazioni offerte.

Il rapporto di attività è anche l'occasione per ricordare i differenti ambiti nei quali l'Associazione si impegna. Per questo motivo, oltre che presentare le prestazioni da un punto di vista quantitativo, ci soffermiamo su ognuna di essa per spiegarne l'obiettivo e la specificità. Siamo però consapevoli che in queste pagine non possono essere illustrate quelle attività, più difficili da raccogliere in dati quantitativi, offerte a titolo volontario dai differenti membri dell'Associazione. Queste azioni più informali non appaiono nelle nostre statistiche, ma sono alla base del lavoro associativo e sono uno dei principali scopi di **atgabbes**.

L'Associazione, attraverso il segretariato e con l'importante apporto del Comitato Cantonale, ha promosso nel corso del 2010 le proprie attività, riassumibili nei seguenti ambiti:

- l'organizzazione di attività di sostegno (quali la consulenza e l'informazione, le attività del tempo libero, le giornate di studio, i gruppi esperienziali ed il mutuo aiuto) indirizzate alle persone in situazione di handicap ed ai loro famigliari;
- le relazioni di politica sociale con le istanze pubbliche e gli enti privati per quanto riguarda le prestazioni e i servizi a livello Federale e Cantonale;
- la funzione di ente mantello per il contratto di prestazione con l'UFAS (rinnovabile ogni 4 anni);
- la ricerca di fondi per garantire una maggior sicurezza finanziaria all'Associazione e per la realizzazione di attività necessarie ma non sovvenzionate o solo parzialmente coperte dai sussidi cantonali e federali.

Gli ambiti d'intervento sopraccitati sono complementari l'uno all'altro. Essi garantiscono la continuità dell'attività associativa in direzione degli obiettivi tracciati negli statuti ed accolti dall'Assemblea dei Delegati, e sono volti al miglioramento della qualità di vita delle persone in situazione di handicap e del loro ambiente.

Sommario

1. Segretariato	3
2. Consulenza diretta	3
3. Corsi per persone in situazione di handicap, famigliari e monitori	3
3.1 Corsi in blocco (con pernottamento)	4
3.2 Corsi di un giorno (colonie diurne, giornate d'incontro).....	4
3.3 Corsi semestrali ed annuali (gruppi giovani, corsi, atelier).....	5
3.4 Corsi e giornate di formazione per volontari	5
4. Prestazioni volte a sostenere e promuovere l'integrazione degli handicappati. ...	6
4.1 Media e pubblicazione	6
Bollettino atgabbes	6
Sito internet.....	6
4.2 Rappresentanza in Commissioni	6
Commissione Consultiva della legge per l'integrazione sociale e professionale degli invalidi	6
Commissione Consultiva Colonie	6
4.3 Informazione e politica sociale	7
4.4 Prestazioni di base per la promozione dell'aiuto reciproco	8
4.5 Altre attività	8
5. Pre-asili integrati	9
6. Cultura e Formazione per persone invalide adulte	10
7. Conclusione	10

1. Segretariato

Il Segretariato ha il mandato di promuovere le attività che richiedono un supporto professionale e regolare, quali la consulenza alle persone in situazione di handicap ed ai loro famigliari, la messa in relazione di genitori, i gruppi esperienziali, l'organizzazione dei corsi, delle colonie, dei campi e dei fine settimana, l'azione di politica sociale, l'informazione, il rapporto con i media e la promozione di progetti specifici in collaborazione con i gruppi regionali e con altri enti operanti nell'ambito dell'handicap.

L'equipe del segretariato è formata dal segretario di organizzazione (100%), dalla segretaria aggiunta/responsabile del tempo libero (70%), dalla segretaria amministrativa (100%), dalla funzionaria amministrativa (50%) e dalla responsabile dei corsi di Cultura e Formazione (30%).

Da qualche anno presentiamo le nostre attività suddivise come ci sono riconosciute dagli enti finanziatori, Cantone e Confederazione. La gestione generale dell'Associazione, pur non essendo una voce di finanziamento diretto, resta un'attività importante del segretariato: il sostegno ai comitati regionali ed a quello cantonale, il rapporto con i soci, la preparazione dell'assemblea, la raccolta di nuovi bisogni, l'elaborazione di nuovi progetti, la gestione dei vari professionisti attivi nell'equipe ed il contatto con il territorio sono attività rilevanti che vedono presenti i nostri collaboratori.

A partire dal 2010 sia il rapporto di attività che la contabilità del servizio di Cultura e Formazione (formazione continua per adulti in situazione di handicap) vengono inclusi nei documenti atgabbes. Questo cambiamento è dovuto al fatto che la convenzione che regolava i rapporti fra gli enti costituenti il servizio – atgabbes, ATiDU, Ftia, Pro Infirmis e il Centro per persone audilese – è stata disdetta. Il sottoente è stato quindi inglobato come servizio atgabbes che ne garantisce le prestazioni.

2. Consulenza diretta

“Per consulenza, assistenza e mediazione di servizi s'intendono le attività svolte da personale specializzato qualificato delle organizzazioni a favore degli handicappati e dei loro famigliari o di altre persone di riferimento e incentrate sui problemi legati all'handicap.”¹

La consulenza è svolta dai collaboratori del Segretariato e si rivolge alle persone in situazione di handicap, ai loro famigliari ed alle loro persone di riferimento.

Si distinguono due tipi di consulenza: la prima è definita **breve**, dura meno di un'ora ed avviene in gran parte attraverso colloqui telefonici. Nel 2010 abbiamo fornito brevi consulenze per un totale di circa **252 ore**. Quando invece la consulenza, o la somma di consulenze, supera l'ora viene aperto un dossier. Nel 2010 abbiamo fornito delle consulenze individuali, riguardo alle risorse presenti sul territorio, all'educazione speciale, alla vita istituzionale e a questioni concernenti la sfera privata, a **12 persone su dossier**. Tra queste consulenze vanno inseriti anche i primi contatti tra genitori e la presentazione delle nostre attività.

Le ore di consulenza variano a dipendenza delle esigenze delle persone che si rivolgono alla nostra Associazione. In questi anni sono apparsi sul territorio altri enti che si occupano di consulenza a favore di persone in situazione di handicap (e dei loro genitori), questo ha fatto diminuire le nostre ore di consulenza.

3. Corsi per persone in situazione di handicap, famigliari e monitori

“Sono considerati corsi per handicappati e/o per i loro famigliari quelli volti a migliorare le condizioni di vita in relazione all'handicap e a superare i problemi strettamente connessi a quest'ultimo.”

¹ Ufficio federale delle assicurazioni sociali (UFAS), *Circolare sui sussidi alle organizzazioni private per l'aiuto agli handicappati*, Valida per i sussidi da versare negli anni d'esercizio 2011–2014. Articolo 2.1.

I corsi per handicappati servono a migliorarne la particolare situazione esistenziale dovuta al danno alla salute e ad insegnare loro a tutelare i propri interessi e ad affrontare la vita nel modo più indipendente possibile. I corsi per i familiari hanno lo scopo di aiutare ad affrontare i problemi di tipo psicologico, sociale e pratico in stretta relazione con l'invalidità".²

In questo ambito sono racchiusi le colonie, i campi, i weekend, le colonie diurne e tutte le attività proposte dai gruppi regionali. Come dimostrano i dati che seguono, anche il 2010 ci ha visto intraprendere un importante numero di corsi ed offrire tali proposte ad un altrettanto importante numero di partecipanti:

3.1 Corsi in blocco (con pernottamento)

	N° attività	N° partecipanti HD	N° partecipanti ND	Totale partecipanti	Giornate di presenza	N° monitori
Colonie	10	96	65	161	1773	154
Campi CH	5	44	4	48	377	31
Campi estero	10	81	0	81	648	44
Week-end	16	123	57	180	514	164
Week-end Camperio	1	22	0	22	44	19
Totali	42	366	126	492	3356	412

Le **colonie** sono frequentate da partecipanti in situazione di handicap e normodotati e hanno l'obiettivo di creare dei momenti d'integrazione e divertimento per tutti. Nel 2010 abbiamo svolto 6 colonie residenziali per minorenni e 4 per persone adulte. Le nostre colonie si svolgono, per una questione contrattuale con l'UFAS, tutte in Svizzera.

I **campi** sono periodi di una settimana di soggiorno per adulti in situazione di handicap, generalmente con una buona autonomia. Si svolgono al mare o in montagna a dipendenza delle esigenze. Nel 2010 abbiamo organizzato 15 campi.

I **weekend** vengono organizzati dai gruppi di colonia e hanno l'obiettivo di mantenere i contatti durante l'anno e di permettere l'inserimento e la conoscenza dei nuovi partecipanti e dei nuovi volontari. Altri weekend sono organizzati direttamente dal segretariato cantonale o dai gruppi regionali.

3.2 Corsi di un giorno (colonie diurne, giornate d'incontro)

	N° attività	N° partecipanti HD	N° partecipanti ND	Totale partecipanti	Giornate di presenza	N° monitori
Colonie diurne	1	5	0	5	25	7
Giornate	13	104	28	132	132	101
Giornata a Bologna	1	24	0	24	24	24
Totali	15	133	28	161	181	132

Nel 2010 abbiamo organizzato una colonia diurna per adulti con handicap medio-grave. Viene così data l'occasione anche a coloro che non hanno la possibilità di pernottare fuori casa di incontrarsi per delle attività ricreative e di socializzazione.

² Ufficio federale delle assicurazioni sociali (UFAS), *Circolare sui sussidi alle organizzazioni private per l'aiuto agli handicappati*, Valida per i sussidi da versare negli anni d'esercizio 2011-2014. Articolo 2.2.

Le **giornate** di incontro sono invece organizzate allo scopo di mantenere i contatti tra i partecipanti ed i gruppi monitori durante l'arco dell'anno.

A queste cifre si aggiungono i momenti di incontro organizzati dai comitati regionali, come ad esempio cene, feste, escursioni, serate informative, eccetera.

Nel 2010, i momenti formativi sono stati: i due pomeriggi sul tema "Persone con bisogno di accompagnamento intensivo"; la serata informativa sulla Scuola di vita autonoma (progetto di Pro Infirmis); la serata sul tema dello sviluppo del bambino organizzato dal e presso il pre-asilo di Pedevilla. Per i dettagli si veda il punto 4.3.

A giugno, abbiamo riproposto la giornata di festa atgabbes aperta a tutti (famigliari, amici, partecipanti, monitori, ecc.) in collaborazione con la manifestazione Estateinsieme di Bellinzona. Hanno partecipato circa 230 persone (questa cifra non viene indicata nella tabella corsi di 1 giorno).

3.3 Corsi semestrali ed annuali (gruppi giovani, corsi, atelier)

Le seguenti attività sono organizzate dal Segretariato e dai Gruppi Regionali i quali propongono delle attività creative, sportive e dei momenti d'incontro e di scambio.

Tipo d'attività	N° iscritti HD	N° monitori	N° presenze annue
La Finestra Chiasso	18	11	523
Atelier Pollegio/Biasca	24	11	443
Supergiovani Lugano	19	26	99
Sci Lugano	5	2	20
Totali	66	50	1085

3.4 Corsi e giornate di formazione per volontari

Anche nel corso del 2010, l'Associazione ha dedicato particolare attenzione alla formazione dei propri monitori volontari.

In collaborazione con Pro Infirmis abbiamo organizzato una mattinata attorno al tema "Handicap, affettività e sessualità" al quale hanno partecipato 25 volontari.

In collaborazione con CEMEA, Comunità familiare e Pro Infirmis abbiamo organizzato un fine settimana di formazione a Primadengo: "La diversità in colonia: conosciamo l'handicap" sempre sul tema "Handicap, affettività e sessualità". Hanno partecipato allo stage 16 monitori.

Ad ottobre si è svolto il tradizionale "aperitivo monitori", momento importante che simbolicamente chiude il periodo più intenso delle attività del tempo libero e dove il Comitato Cantonale ed il segretariato, ringraziano a nome loro e dei genitori, tutti i volontari. Presenti circa. 50 persone.

È stato inoltre messo a disposizione dei volontari interessati il materiale teorico inerente la licenza di condurre per la categoria D1 (furgoni con più di 8 posti, massimo 16). La collaborazione con l'Autoscuola 2000 ci ha permesso di avere gratuitamente il materiale e poterlo distribuire ai monitori interessati a fare questa patente (ritenuta in parte professionale), così da poter garantire i trasporti nelle attività del tempo libero da loro animate e garantite.

4. Prestazioni volte a sostenere e promuovere l'integrazione degli handicappati (PSPIA).

“Queste prestazioni non riguardano unicamente singoli handicappati o gruppi di handicappati, ma anche altre persone e comprendono:

- *informazione e pubbliche relazioni*
 - *media e relazioni pubbliche in generale*
 - *media e pubblicazioni proprie accessibili al pubblico*
 - *centro d'informazione e documentazione*
- *servizi con tema specifico*
 - *sviluppo, elaborazione e diffusione di materiale informativo e di strumenti mediatici per handicappati sensoriali o con difficoltà d'apprendimento*
- *attività di base/progetti con tema specifico*
- *prestazioni di base per la promozione dell'aiuto reciproco/ consulenza per organizzazioni e gruppi di aiuto reciproco e per singole persone”.*³

In questo gruppo di prestazioni si raggruppano diverse delle nostre attività d'informazione e di sviluppo di temi specifici.

4.1 Media e pubblicazione

Bollettino atgabbes

Il bollettino è lo strumento principale d'informazione dell'Associazione.

Nel corso dell'anno abbiamo riportato gli atti delle giornate di studio organizzate attorno al tema “persone con bisogni di accompagnamento intensivo” con i seguenti argomenti:

- Primavera: *vivere e percepirsi come essere umano attivo nel suo ambiente;*
- Estate: *comunicare nel proprio ambiente;*
- Autunno: *attività estive;*
- Inverno: *gli operatori, i medici e la salute fisica e psichica.*

Sito internet

Il nostro sito internet ha l'obiettivo di presentare l'Associazione ed il lavoro che proponiamo. Tramite l'agenda diamo la possibilità, a chi consulta il sito, di essere aggiornato sui diversi eventi che proponiamo.

4.2 Rappresentanza in Commissioni

Commissione Consultiva della legge per l'integrazione sociale e professionale degli invalidi (LISPI)

La Commissione ha il compito di vigilare sull'applicazione della legge e sul regolamento della stessa. Ha un ruolo di consulenza al Consiglio di Stato per quanto concerne la politica sociale nell'ambito dell'handicap. La presenza in questa Commissione ci permette di mantenere un contatto diretto con i funzionari che si occupano delle leggi legate al mondo dell'handicap in Ticino e di poter rappresentare i nostri associati in maniera diretta .

Commissione Consultiva Colonie

La Commissione Consultiva Colonie ha l'obiettivo di riflettere attorno alla tematica delle colonie e dei bisogni delle famiglie, e di attuare i riconoscimenti dei vari enti che fanno richiesta di sussidio sulla base della Legge colonie. Su richiesta degli enti che si occupano di colonie speciali rappresentati nella Commissione, sarà ripristinato il gruppo coordinamento colonie. Questo gruppo permetterà una migliore vigilanza e il coordinamento dell'offerta e della richiesta di campi e colonie di vacanza per persone in situazione di handicap.

Conferenza dell'attività di animazione giovanile “Tandem-Spicchi di vacanza”

La conferenza ha lo scopo di promuovere le attività di animazione rivolte a bambini e giovani, con l'intento di creare spazi di scoperta e di conoscenza, di relazione e svago. I membri della

³ Ufficio federale delle assicurazioni sociali (UFAS), *Circolare sui sussidi alle organizzazioni private per l'aiuto agli handicappati*, Valida per i sussidi da versare negli anni d'esercizio 2011–2014. Articolo 2.3

conferenza vegliano che quest'offerta favorisca l'integrazione di giovani in situazione di handicap.

Gruppi operativi

Nell'ambito dei gruppi organizzati a sostegno della Commissione LISPI, il Dipartimento ha istituito dei gruppi operativi (**GO**), composti da vari professionisti del settore, con lo scopo di proporre al Cantone delle soluzioni rispetto a temi specifici. Come atgabbes siamo rappresentati nei seguenti gruppi:

- **Gruppo operativo denominato "Cura e qualità di vita negli istituti" (GO3)**
Il gruppo ha l'obiettivo di proporre delle piste di riflessione su come sensibilizzare gli istituti e i professionisti sul tema della promozione e della tutela della qualità di vita degli utenti degli istituti LISPI e di promuovere una cultura del *buon trattamento*, proponendo piste di riflessioni in particolare sulla prevenzione degli abusi e dei maltrattamenti.
Il gruppo quest'anno ha proposto un momento formativo organizzando una giornata di studio sulla contenzione che si è svolta alla SUPSI e rivolta ai direttori, quadri di istituti e operatori. Per chi fosse interessato è possibile avere gli atti della giornata.
- **Gruppo operativo denominato "Procedure di conciliazione utenti/istituti" (GO6)**
L'obiettivo del gruppo è di valutare gli aspetti procedurali e giuridici legati alle esigenze della LIPin (Legge federale del 6 ottobre 2006 sulle istituzioni che promuovono l'integrazione degli invalidi). Il gruppo di lavoro ha il compito di studiare e di proporre al Dipartimento una procedura di conciliazione in caso di problematiche fra utenti e istituti.

4.3 Informazione e politica sociale

Persone con bisogni di accompagnamento intensivo

Nel corso del 2010 è continuata la riflessione attorno ai bisogni delle persone ad alta dipendenza con l'organizzazione di due pomeriggi di studio: uno il 23 gennaio "Comunicare nel proprio ambiente" e uno il 29 maggio "Gli operatori, i medici e la salute fisica e psichica".

Ricordiamo che l'obiettivo del gruppo era quello di sensibilizzare l'opinione pubblica ai bisogni e alle necessità delle persone con bisogni di accompagnamento intensivo attraverso diversi momenti di incontro. Per i dettagli degli incontri vi rimandiamo agli atti delle giornate che ritrovate sulle edizioni 2010 del bollettino.

Scuola di vita autonoma

A seguito delle due serate organizzate nel 2009 sul tema "Dopo la scuola speciale", il 19 maggio è stata organizzata una serata informativa dove è stata presentata la Scuola di vita autonoma (SVA) della Pro Infirmis. Sono intervenuti gli operatori della struttura e la presentazione è stata completata dal vissuto della signora D'Onghia, madre di un utente della SVA.

Mio figlio un mondo fantastico

Grazie all'impegno costante delle maestre dei pre asili ed al lavoro a stretto contatto con le famiglie, è stato possibile organizzare nel mese di novembre una serata di incontro con una professionista, la Dr.ssa Cinzia Pusterla (psicologa e psicoterapeuta) ed i genitori dei nostri allievi durante la quale si è potuto dibattere dell'evoluzione del bambino.

Sessualità

La nostra Associazione ha continuato il suo ruolo di promotrice di una riflessione seria ed approfondita sulla tematica della vita intima, affettiva e sessuale delle persone in situazione di handicap. Nel 2010 il gruppo di lavoro costituito su impulso di atgabbes, composto, oltre che dalla responsabile di Cultura e Formazione, da due rappresentanti di Pro Infirmis, una rappresentante dell'Ufficio dell'educazione speciale e una rappresentante dei Centri di pianificazione familiare cantonali (CPF), ha organizzato e promosso insieme alla SUPSI/DSAS una formazione continua rivolta ai professionisti e diretta dal Prof. Veglia di Torino. Formazione che ha coinvolto 14 professionisti e si è svolta da gennaio ad aprile 2010.

Sullo slancio del grande successo della prima volée del Ciclo d'incontri per genitori sulla tematica della sessualità del 2007-2008, in maggio 2010 ha preso avvio una seconda volée: un gruppo di 10 genitori ed alcuni professionisti si ritrova a scadenza mensile per discutere e riflettere sulla

tematica, privilegiando lo scambio di esperienze.

Nel 2010 ha preso avvio anche un progetto di consulenza con la nostra collaboratrice Donatella Oggier-Fusi che ha ricevuto diverse richieste di intervento sia per avviare una riflessione sulla tematica sia per consulenza e sostegno in casi specifici. La signora Oggier-Fusi è intervenuta presso il laboratorio "Alle voliere" di Gudo, Fondazione Diamante, presso l'Istituto Miralago a Brissago, presso l'Istituto Otaf a Sorengo, settore minorenni e presso la Scuola di vita autonoma a Locarno.

4.4 Prestazioni di base per la promozione dell'aiuto reciproco

Gruppi di parola

Il confronto con la malattia e la disabilità può risultare difficile. In questi momenti critici un supporto relazionale può rivelarsi di grande aiuto. In questo senso promuoviamo dei gruppi di parola con lo scopo di far incontrare tra di loro genitori di persone in situazione di handicap. Questi gruppi hanno l'obiettivo di offrire dei momenti di scambio di esperienze tra genitori e di affrontare tematiche di interesse comune ai vari genitori.

Quest'anno abbiamo ricostituito il gruppo di parola a Lugano.

Pedagogia dei Genitori, continuazione del progetto e pubblicazione

Il gruppo di Pedagogia dei genitori ha continuato anche nel corso del 2010 la sua attività. Con una presenza regolare nelle scuole di operatori sociali nei vari ordini di formazione: SUPSI, SSPSS (Scuola Specializzata per Professioni Sanitarie e Sociali) e FORMAS (Associazione per la formazione nelle strutture sanitarie e negli istituti sociali del Canton Ticino). Questi momenti sono anche un'ottima occasione per presentare le attività dell'Associazione che non tutti i giovani futuri professionisti conoscono.

4.5 Altre attività

Gruppo 20 novembre

Il Gruppo 20 novembre sulla convenzione ONU per i diritti del bambino si è costituito in maniera informale durante il periodo estivo 2007 allo scopo di sottolineare il decimo anniversario dell'atto di ratifica da parte della Svizzera della convenzione ONU sui diritti del bambino, avvenuto il 26 marzo 1997. All'iniziativa hanno aderito diversi enti attivi nella Svizzera italiana nei settori dell'infanzia, della fanciullezza, dell'adolescenza o della gioventù, tra cui la nostra Associazione. Tutto ciò, secondo due distinte modalità, fatte di momenti comuni e di attività individuali.

Il 2010 il gruppo ha continuato la sua attività proponendo varie attività di sensibilizzazione sul tema dei diritti dei bambini.

La Tele, RSI

Il nostro segretario di organizzazione ha partecipato alla trasmissione televisiva Squot per parlare del tempo libero. È stata questa l'occasione per illustrare il lavoro dell'Associazione ad un pubblico giovane che non necessariamente lo conosce.

Guida escursionistica "Anch'io scopro la montagna"

In collaborazione con Christian Fischer (ex formatore di Cultura e Formazione) abbiamo prodotto una guida con degli itinerari adatti alle persone con handicap mentale. La guida è illustrata e contiene anche delle attività didattiche. Vista la serietà ed il valore del progetto, atgabbes ha deciso di pubblicare la guida attraverso Cultura e Formazione e di venderla agli enti che lavorano nell'ambito dell'handicap, fornendo così un'importante occasione per promuovere un'attività del tempo libero.

Abbiamo organizzato due serate di presentazione: una alla ftia il 9 settembre e l'altra al Canvetto Luganese il 28 ottobre dove è intervenuto Luca Bettosini giornalista, reporter e direttore della rivista "Vivere la montagna". Per l'occasione sono apparsi anche alcuni articoli di giornale.

Radio

Siamo stati invitati alla trasmissione il Camaleonte per presentare la guida escursionistica ed è stata anche un'occasione per presentare l'Associazione e ricordare tutte le attività nelle quali è coinvolta.

Giornate culturali

Siamo stati presenti durante le giornate culturali alla Scuola Media di Camignolo dal tema "Solidarietà per una cultura di pace". La nostra responsabile delle attività del tempo libero ha animato una mattinata attraverso delle attività svolte a favorire una maggior sensibilizzazione al mondo della disabilità. Hanno partecipato 2 classi di 3a media.

Scout

Nel corso del 2010 abbiamo sostenuto economicamente un gruppo di scout, Sezione EOC Rocca della Pace, che propone attività integrate, accogliendo ragazzi in situazione di handicap.

5. Pre-asili integrati

La nostra Associazione ha creato e gestisce due pre-asili (uno a Giubiasco, zona Pedevilla, e l'altro a Lugano), nei quali è offerta la possibilità, ad alcuni bambini in situazione di handicap dai 2 ai 5 anni di interagire con altri coetanei, in modo da sperimentare le prime occasioni di socializzazione. L'esperienza acquisita ci permette di affermare che non è mai troppo presto per iniziare un'attività d'integrazione; il contatto con piccoli compagni ha un forte effetto stimolante che difficilmente può essere ottenuto dalla sola relazione con una persona adulta.

In media sono presenti, su una classe composta da circa 14 allievi, 6 bambini in situazione di handicap; l'obiettivo è di prepararli all'inserimento nella scuola dell'infanzia del proprio comune.

Questa attività ci ha regalato in questi ultimi anni diverse soddisfazioni: da un punto di vista pratico con diversi bambini, in situazione di handicap e non, e da un punto di vista amministrativo con il riconoscimento da parte del Cantone di un contributo fisso LISPI nell'ambito della Nuova Perequazione Finanziaria. Questi riconoscimenti sono un importante stimolo per il nostro lavoro e sono possibili anche grazie al grande impegno profuso dalle nostre maestre, sostenute nel loro lavoro ogni mattina da una volontaria.

I progetti educativi per i bambini in situazione di handicap sono promossi e coordinati con le famiglie e i servizi di riferimento quali l'Ufficio dell'educazione speciale, l'Ufficio degli invalidi e il Servizio ortopedagogico itinerante cantonale (SOIC) con i quali la collaborazione è ottima.

5.1 Atelier dei Piccoli Pedevilla a Giubiasco

Nel corso del 2010 l'attività si è svolta, come ormai di consuetudine, sull'arco di 4 mattine a settimana (dal lunedì al giovedì), secondo il calendario scolastico. Per il 2010 hanno partecipato 17 bambini in situazione di handicap e 26 bambini normodotati (per un totale di 636 presenze annue per i bambini disabili).

5.2 Pre-asilo a Lugano

Anche per il pre-asilo di Lugano l'attività si svolge su quattro mattine. Sull'arco dell'anno hanno frequentato l'asilo 19 bambini in situazione di handicap e 32 bambini normodotati (per un totale di 684 presenze annue per i bambini disabili).

Da settembre 2009, nella sede di Lugano, accogliamo due bambine con un handicap importante che necessitano di un accompagnamento costante. Abbiamo assunto una docente che accompagna le giovani allieve come sostegno nell'attività quotidiana. Le due bambine arrivano a fine ciclo di pre-asilo e saranno quindi inserite in altre strutture adatte alle loro risorse e esigenze. Stiamo valutando in questi mesi con gli uffici competenti se vi è la possibilità di prolungare, tramite un riconoscimento finanziario da parte del Cantone, una simile esperienza, dando così la possibilità ad altri bambini in situazione simile di approfittare di quest'esperienza unica.

L'organizzazione delle strutture non ci permette di assumere un/a stagiaire a tempo pieno e non ci permette di rispondere ai requisiti degli stage pre formativi (9 mesi a tempo pieno). Quindi da alcuni anni collaboriamo con l'OTAF con la quale condividiamo una stagiaire che durante l'anno scolastico svolge parte del suo mandato presso il pre-asilo a Lugano.

6. Cultura e Formazione per persone invalide adulte

Cultura e Formazione propone corsi di formazione continua per adulti in situazione di handicap sensoriali, mentali o con deficit associati e che non possono usufruire di analoghi corsi per adulti organizzati dall'ente pubblico o da enti privati.

I corsi offerti da Cultura e Formazione vengono costruiti partendo dalle esigenze di ogni singolo iscritto: metodologie di insegnamento e contenuti dei corsi vengono adattati quindi alle specificità dei partecipanti, alle loro difficoltà e alle loro potenzialità.

Anche nel 2010 abbiamo proposto oltre 40 possibilità di corso contenute nel nostro libretto "giallo", proposte che spaziano dai corsi di lingue e di informatica ai corsi di cucina, dai corsi di espressione creativa, corporea e musicale a corsi più specifici di mantenimento delle competenze scolastiche o di accompagnamento all'autonomia, per quei giovani che magari hanno il progetto di andare a vivere da soli.

Nel corso del 2010 il servizio ha offerto e realizzato complessivamente **56 corsi**. I **partecipanti** sono stati complessivamente **383** e i formatori ed aiuto formatori impiegati oltre una trentina. Vi è stato quindi un sensibile aumento del numero di partecipanti così come delle ore di corso offerte e poi concretamente realizzate, aumentate del 10%.

La Commissione consultiva che ha un ruolo di appoggio ed accompagnamento della responsabile, riunendo rappresentanti di diverse associazioni attive sul territorio che portano quindi le specifiche sensibilità, si è riunita a due riprese.

Anche nel 2010 il servizio ha organizzato dei momenti d'incontro con i formatori allo scopo di costruire una linea d'azione ed una visione comune sugli obiettivi generali dei corsi.

Il 2010 è stato caratterizzato dalle numerose collaborazioni con altri enti: innanzitutto ci preme sottolineare la collaborazione con il DECS, Corsi per adulti del Cantone con il quale abbiamo potuto trovare una sinergia che ci ha permesso di partecipare alla giornata di presentazione dell'offerta di formazione continua per adulti del Cantone Ticino il 12.9.2010. Una presenza tangibile quindi di Cultura e Formazione nel panorama ticinese: presenza concretizzata ulteriormente con la proposta di due corsi di cucina integrati apparsi sul programma cantonale e che si terranno in primavera 2011.

Altra collaborazione concreta e riuscita è quella con l'associazione autismo Svizzera italiana (ASI) con la quale abbiamo proposto un corso di avvicinamento alla musica rivolto a quelle persone con difficoltà relazionali. Ulteriore collaborazione, confermata in questi ultimi anni, con la Conferenza della Svizzera italiana per la formazione continua degli adulti (CFC/ FSEA) e con la nostra partecipazione alla 24 ore della formazione continua che si è svolta l'11 settembre 2010. In questa occasione, abbiamo proposto una gita a Curzutt, sopra Monte Carasso, a cui hanno partecipato una trentina di persone. Lo stupendo paesaggio e l'ottimo aperitivo hanno fatto da sfondo anche alla presentazione di una delle gite proposte nella Guida Escursionistica promossa da atgabbes e Cultura e Formazione.

7. Conclusione

Vorrei sottolineare che nel rapporto di attività non è possibile elencare tutte quelle attività di contatto e di relazione che si creano nei vari gruppi. Questo lavoro informale e non quantificabile fa parte della realtà della nostra Associazione e potrà essere in futuro anche una risorsa per diversi nuovi genitori.

Atgabbes da diversi anni è caratterizzata da un forte dinamismo con un'estesa presenza sul territorio ed una continua riflessione sulle risposte da dare, in termini di attività, alle esigenze espresse dai nostri soci. Oltre a ciò, la politica sociale assume un ruolo molto importante della nostra attività.

Visti i cambiamenti intercorsi a fine 2009, l'obiettivo per il 2010 è stato quello di garantire continuità alle diverse attività, molte delle quali in sinergia tra l'ala associativa e quella di professionisti. Possiamo quindi ritenerci soddisfatti dal punto di vista delle attività promosse.

Dobbiamo però chinarci sulla questione del cambio generazionale dei nostri soci, soprattutto quelli attivi. Per poter garantire il nostro operato abbiamo bisogno di genitori ed amici che si interessano in maniera diretta alle nostre attività. Abbiamo quindi bisogno di gente che abbia voglia di ingaggiarsi facendo prova di attivismo cittadino. Chiaramente non possiamo obbligare nessuno, ma la riflessione deve essere posta perché chi ha fatto la storia di atgabbes, e ha lottato per quello che esiste oggi sul territorio, ha il diritto di lasciare posto ai giovani.

Un grazie al Comitato Cantonale che ci consiglia e ci permette un lavoro sereno ed un grande grazie a tutti i collaboratori e volontari che, anche nel corso del 2010, hanno saputo garantire continuità.

Valerio Vescovi
Segretario di organizzazione

Lugano, 4 febbraio 2010